NUOVE CLAMOROSE DENUNCE DELL'INVOLUZIONE GOVERNATIVA

«È tempo che il PSI riprenda la propria autonomia»

L'appello di Lombardi, Santi e Codignola ai socialisti — Il partito in crisi — Occorrono «rotture coraggiose» - Giudizio positivo sul XII congresso comunista - Chiesta una risoluta svolta nei rapporti col PCI

Nel documento reso noto ieri, che contiene un aspro attacco alla politica repressiva del governo e chiede la uscita dei socialisti dalla coalizione, i compagni Lombardi, Santi e Codignola, della sinistra del PSI denunciano senza mezzi termini la crisi del partito socialista, lo «stato di confusione e di incertezza» che lo pervade.

La causa prima di ciò — osserva il documento — è dovuta «al tipo di maggioranza che regge il partito, fortemente *dominata al suo interno da posizioni tra le più conservatrici e oltranziste di tutto lo schieramento di centro-sinistra*. Nel momento in cui è aperta e urgente nel paese la possibilità di un reale balzo in avanti di tutta la sinistra, *la componente socialdemocratica*, solidamente arroccata nella maggioranza, reagisce inseguendo ormai scopertamente, sui problemi interni e su quelli internazionali, *un intollerabile disegno conservatore e centrista*, che ricatta il partito, ma che è destinato inevitabilmente a scontrarsi con tutte le forze vive della tradizione socialista e con tutta la sinistra italiana».

Poiché la crisi del partito «è la crisi di una politica che non riesce più a dare risposte e sbocchi avanzati e tempestivi alle tensioni che emergono», la proposta di una «cosiddetta nuova maggioranza» all'interno del PSI — portata avanti dal gruppo di Mancini (n.d.r.) — comporta pericoli di trasformismo. Una maggioranza non sarà mai nuova, «senza una politica nuova, cioè senza un'autentica svolta a sinistra, che rompa col centro-sinistra».

Politica nuova e maggioranza nuova saranno reali e possibili se il PSI «saprà sviluppare un radicale mutamento nei suoi rapporti con la DC e il PCI, nella sua collocazione rispetto alla società civile, se saprà impegnare il PCI nell'area del governo e di riforma e se saprà affrontare le ripercussioni che una operazione di tale portata è destinata ad avere nella DC e in tutto lo schieramento di sinistra».

Occorrono, per «rigenerare» l'assetto politico del paese, «rotture coraggiose degli equilibri attuali». Il PSI può ritrovare la sua «più autonoma e avanzata funzione nello schieramento politico italiano, liberandosi concretamente da una formula di governo, che se è frenante e in crisi sul piano nazionale, *sta letteralmente esplodendo nei comuni, nelle province, nelle regioni*». I nuovi schieramenti che si dovranno configurare per «le prossime realtà amministrative» — prosegue il documento di Lombardi, Santi e Codignola — contribuiranno all'avvio «di una nuova realtà politica nel paese». E' nel vivo di questa azione che si può realmente operare «per portare a ulteriore maturazione gli impegni di tipo nuovo che travagliano il PCI».

Segue quindi un giudizio sul XII congresso comunista, cui il documento dà atto di avere affrontato i problemi dell'internazionalismo e della definizione di una strategia valida per l'occidente «in modo non elusivo, pur dando risposte non definitive». Nel momento in cui «ha confermato e approfondito la propria posizione rispetto al dramma cecoslovacco, nel momento in cui ha definito in chiave di storicismo critico il suo approccio ai problemi dei paesi socialisti, nel momento in cui ha scelto la strategia delle riforme, che non può essere isolata da un impegno di lotta dei lavoratori, nel momento in cui ha colto la connessione tra le tensioni sociali e il rinnovamento delle forze politiche, si è posto concretamente sul terreno di una ristrutturazione, favorendo le condizioni della sua realizzabilità. I successivi comportamenti sul piano politico e parlamentare confermano questo giudizio». Questo non significa «che ogni problema sia risolto e che sia superato ogni motivo di differenziazione e di discussione». Ma «si è superata una soglia al di là della quale i problemi si presentano ad un livello, insieme, più avanzato e complesso».

La ristrutturazione della sinistra «è un impegno di prospettiva che matura nell'azione politica concreta, tesa a dare fin da ora una risposta ai problemi più urgenti del paese, a sciogliere i nodi che emergono nella nostra società» (il documento accenna ai temi della programmazione, politica economica, scuola, regioni, politica estera di superamento dei blocchi, finanziamento dei partiti, ordine pubblico, nuovo rapporto stato-cittadini). Su tutti questi temi non è questione di stabilire «una sorta di nuovo galateo parlamentare tra maggioranza e opposizione, ma di arrivare alla definizione di indicazioni politiche che siano realmente una proiezione delle tensioni in atto, abbiano realmente una possibilità operativa a livello di governo, e che siano discusse e confrontate apertamente e preventivamente con il PCI».

E' il PSI che deve muoversi su questo terreno — conclude il documento — se vuole dare «risposta concreta ad una crisi che non consente più soluzioni stagnanti di attesa, ma è aperta alle possibilità contrastanti di una avanzata di classe, o di un riflusso moderato e autoritario».

Presa di posizione della DC emiliana

Gorrieri: ruolo antimonopolistico delle cooperative

MODENA, 26.

«Un movimento cooperativo più forte, fattore di progresso economico e civile e di partecipazione popolare allo sviluppo della società»: questo il tema di una interessante relazione presentata al recente congresso dell'Unione provinciale cooperative di Modena dall'on. Gorrieri, segretario regionale della DC emiliana e presidente uscente dell'Unione (l'organizzazione cooperativa di parte cattolica, la cooperazione «bianca», come viene chiamata tradizionalmente).

La relazione di Gorrieri, partita da una premessa assai critica nei confronti della politica condotta in questi anni verso la cooperazione in aperto contrasto con quanto afferma la Costituzione, ha denunciato, tra l'altro, la mancata riforma della legislazione sulle cooperative, la politica dei finanziamenti pubblici del tutto inadeguata.

Affermata la validità «del modello di una democrazia pluralistica», Gorrieri ha detto che l'Unione rivendica «una completa autonomia rispetto agli enti pubblici, ai partiti, alle organizzazioni sindacali e professionali... una autonomia che viene sempre più arricchendosi di contenuti, apre nuove prospettive. Ci pare debba infatti considerarsi ormai chiuso il periodo nel quale i rapporti tra le organizzazioni erano improntati ad una sorta di "collateralismo" all'interno di alcune grandi sfere ideologiche e confessionali: sfere che costituivano barriere insormontabili e anche artificiali divisioni».

Gorrieri ha detto «superato» il periodo della «lotta esasperata... quando a distanza di pochi metri sorgevano due cantine sociali o due caseifici sociali e nell'una andavano i "rossi" e nell'altra i "bianchi", oppure quando iniziative pure necessarie erano bloccate per la impossibilità di trovare l'unità di intenti tra gli interessati». Ampliando poi il discorso sulla unità del movimento, ha sottolineato «la sempre maggiore insofferenza dei cooperatori verso insormontabili barriere che spesso bloccano le possibilità di affermazione del metodo cooperativo nei confronti della strapotente pressione speculativa e monopolistica».

Milano

Smentita degli anarchici per gli attentati

MILANO, 26.

In relazione alle notizie apparse su certi giornali, il movimento milanese dei gruppi anarchici ha emesso un comunicato in cui respinge con indignazione ogni tentativo di coinvolgerlo negli attentati, alla Fiera e alla stazione, che definisce di pretta marca fascista.

«IN ITALIA LE DESTRE SOFFIANO SUL FUOCO»

La denuncia dell'«Economist», il più autorevole settimanale inglese Pesanti rilievi a Saragat per il suo messaggio a un gruppo di studenti «sostenuto dall'aiuto di circoli di destra e forse fascisti»

Il più autorevole settimanale britannico, l'*Economist*, pubblica nel suo numero odierno — in coincidenza con la visita del presidente Saragat — un allarmato articolo sulla situazione italiana, in cui afferma che o si andrà verso uno spostamento a sinistra — e ad un'intesa fra le sinistre cattoliche dc, i comunisti e i socialisti — o «*si andrà indietro verso un governo di destra e forse verso un regime autoritario*». «*L'aspetto più preoccupante della situazione* — scrive il giornale — *è il modo come elementi fascisti o neo fascisti soffiano sul fuoco, nel tentativo di creare una psicosi di paura, e la conseguente necessità di "restaurare l'ordine"*».

L'articolo parte da una rapida rassegna dei moti rivendicativi e di protesta che si sono prodotti in Italia nelle ultime settimane, da Battipaglia a Milano, e fa poi menzione della «Confederazione studentesca»: «*Questo gruppo è ostensibilmente moderato, ma è sostenuto dall'aiuto dei circoli di destra e forse fascisti (si riunisce nella sede di un giornale fiorentino rabbiosamente di destra). Ha ricevuto un inatteso incoraggiamento dal presidente della Repubblica, che, forse inconsapevole dei legami del movimento, gli ha mandato un messaggio in lode della non-violenza...*».

Dopo aver messo in luce il gioco dei fascisti e delle destre, l'*Economist* prosegue: «*I socialisti probabilmente esagerano quando parlano del pericolo di un colpo nello stile della Grecia, ma si avverte che c'è un movimento in corso, inteso a rompere la coalizione di centro-sinistra, e a ripristinare un governo moderato di centro, come copertura per un regime sostanzialmente autoritario. Le bombe* — continua il giornale — *che sono state piazzate presso varie sedi di partito, e non di rado esplodono, sembrerebbero l'opera di questi gruppi (fascisti o neofascisti), piuttosto che di anarchici o maoisti. E' sintomatico che il signor Piccoli, segretario generale del partito della Democrazia Cristiana, abbia detto al partito, in questa settimana, che disarmare la polizia significherebbe incoraggiare la formazione di squadre private. Che questo pericolo sia reale, o soltanto un utile spauracchio? La situazione è tesa...*».

Portando il discorso sul partito socialista, l'articolo così continua: «*La lotta per il potere fra le fazioni è connessa con la possibilità che il signor Saragat ritorni alla politica attiva tra due anni, allo scadere del suo mandato come presidente della Repubblica. Per quell'epoca si ritiene che il signor Nenni vorrà ritirarsi. Apparentemente la disputa fra i socialisti (a favore) e gli ex socialdemocratici (contro) è centrata sulla questione del disarmo della polizia in servizio d'ordine. Ma la vera questione dietro questo è il problema dei futuri rapporti con i comunisti. La stessa questione divide i cattolici, molti dei quali, alla estrema sinistra del partito e fuori del partito, pensano in termini di una alleanza con una più grande sinistra, comprendente comunisti e socialisti*» come sola alternativa all'involuzione e al pericolo di un «*regime autoritario*». «*La coalizione di centro-sinistra* — è questa la conclusione dell'articolo — *ha praticamente esaurito la propria credibilità*».

U Diffusione e abbonamenti

Marche: 28.000 copie prenotate per giovedì

Il 1° maggio i compagni delle province di Ancona e di Pesaro diffonderanno rispettivamente oltre 10 mila copie del nostro giornale (complessivamente 21 mila copie). Una così alta prenotazione è stata resa possibile dall'impegno delle sezioni dei centri maggiori e minori. Ad esempio, Pesaro città diffonderà 5 mila copie al posto delle 3 mila domenicali. Nell'Anconitano i compagni di Fabriano hanno prenotato 1100 copie (700 in più del normale domenicale) quelli di Monsanvito 400 copie (350 in più), di Castelferretti 250 (200 in più). Sono solo gli impegni fra i più importanti.

Nelle altre province marchigiane da segnalare la prenotazione di Fermo (2000 copie) che quadruplica il normale domenicale e quella di Ascoli Piceno che lo raddoppia.

In sintesi, complessivamente le Marche diffonderanno circa 28 mila copie. Ovunque saranno organizzate carovane che toccheranno in particolare modo i quartieri operai e le zone appenniniche ove il giornale non arriva.

Altri impegni per la diffusione del primo maggio sono stati presi per BRESCIA (10.000 copie), LECCO (1.050), REGGIO EMILIA (30.000), AVELLINO (1.700), BENEVENTO (1.900), CASERTA (4.100), SALERNO (5.200), PAVIA (13.500).

A Roma, con una relazione di Fioriello

Aperto il Convegno dei socialisti autonomi

Impegno per l'azione unitaria delle sinistre Natta porta il saluto del PCI e Scarrone del PSIUP — Lettera di Parri

Il tema della ristrutturazione della sinistra e dello sviluppo di una prospettiva unitaria di alternativa al centro-sinistra è stato al centro del secondo convegno nazionale dei socialisti autonomi apertosi ieri al teatro dei Satiri di Roma sotto la presidenza di Jaures Busoni. Erano presenti al convegno, oltre ai rappresentanti dei gruppi dei socialisti autonomi di tutte le regioni italiane, osservatori dei gruppi «Esprit» di Chieti e Pescara, dei gruppi cristiano sociali e rappresentanti dell'Unione socialista jugoslava. Il PCI era rappresentato dal compagno Alessandro Natta, della direzione del partito, mentre il compagno Giulio Scarrone rappresentava il PSIUP. Entrambi hanno portato il saluto dei rispettivi partiti nella seduta pomeridiana. Al convegno è giunta, tra le altre, una lettera di adesione di Ferruccio Parri, impossibilitato ad intervenire personalmente.

Il dibattito, che continuerà questa mattina, si è svolto sulla base di una relazione di Dino Fioriello. «La sinistra, in tutte le sue componenti partitiche e non — ha detto Fioriello — superando vecchie incrostazioni e vecchie forme di concepire la lotta politica, e liberandosi di impostazioni ideologiche arretrate rispetto agli ultimi avvenimenti interni ed internazionali, deve avviarsi ad assolvere la funzione che gli è propria, quella cioè di dare uno sbocco politico ai problemi che si accavallano giorno per giorno, offrendo alla classe operaia uno strumento nuovo e unitario in grado di gestire nel nostro paese il potere socialista». Il fallimento dell'alternativa riformista portata avanti dalla socialdemocrazia e dal centro-sinistra — ha detto ancora Fioriello — nonchè l'improponibilità di un modello sovietico hanno spinto con maggior vigore le forze di origine marxista ad una elaborazione autonoma ed originale legata alle condizioni reali del paese. Così la via italiana al socialismo, sul piano della elaborazione, ha preso forma con la ricerca di una nuova concezione internazionalista, di una visione pluralistica della società, del rapporto tra classe e partito e tra partito e masse, della natura e tipo di vita democratica del partito. Queste elaborazioni sono divenute ormai patrimonio di tutta la sinistra: è evidente che esse richiedono un approfondimento, ma ciò è possibile nella misura in cui la teoria si saprà legare strettamente con il movimento reale che esiste nel paese, e nella misura in cui si aprirà un dibattito unitario al quale tutte le forze, partitiche e non, possono portare il loro contributo di idee.

Un milione e 600 mila elettori alle urne in giugno

Oltre un milione e seicentomila elettori si recheranno alle urne nel prossimo giugno: domenica 8 giugno, infatti, si voterà in 333 comuni per il rinnovo dei Consigli comunali, mentre il 15 giugno verrà eletto il nuovo Consiglio regionale della Sardegna.

Le elezioni comunali interessano 729.741 elettori (dei quali 376.628 donne e 353.113 uomini), che saranno divisi in 1421 sezioni di 333 comuni, per un totale di 1.054.275 abitanti. Si voterà in cinque capoluoghi di provincia (Agrigento, Bolzano, Frosinone, Matera, Trento), in altri 42 comuni con oltre cinquemila abitanti (quattromila per il Trentino-Alto Adige) e in 286 comuni sino a cinquemila abitanti (quattromila per il Trentino-Alto Adige).

Per le elezioni regionali sarde sono iscritti 892.567 elettori (dei quali 454.976 donne, 437.591 uomini) su una popolazione di 1.419.362 persone, in 1.629 sezioni di 354 comuni.

Tutti i deputati comunisti senza eccezione alcuna sono tenuti ad essere presenti alle sedute della Camera a partire da quella pomeridiana di lunedì 28 e per tutta la durata del dibattito sul disarmo della polizia.

* * *

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata nella propria sede per martedì 29 alle ore 9 precise.

Promosso da un comitato unitario

Oggi a Palermo corteo anti-NATO

Al termine parleranno i compagni Occhetto per il PCI, Carollo per il PSIUP, Pantaleone per il MSA - Hanno aderito i giovani del PRI, socialisti, cattolici e i sindacati

PALERMO, 26

Da tutta la Sicilia occidentale folte delegazioni di lavoratori e studenti stanno in queste ore affluendo a Palermo, da dove daranno vita domani a un grande raduno per l'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico, per fare del Mediterraneo un mare di pace, per il progresso economico dell'isola, che è stata trasformata in una grande polveriera USA.

Il raduno costituisce la prima risposta di massa allo appello anti-Nato lanciato da un larghissimo comitato di iniziativa, cui hanno aderito i partiti popolari (compresa la sinistra socialista e i giovani del Pri; autorevoli esponenti del mondo cattolico e militanti d.c., la Cgil, l'Uil e le Acli).

Al termine di una sfilata per il centro della città, parleranno in piazza Politeama il segretario della Federazione comunista Occhetto l'on. Carollo (Psiup), il giovane dirigente del Msa, Camillo Pantaleone e alcuni tra i firmatari dell'appello.

Estrazioni del Lotto

del 26-4-1969

						Enalotto
Bari	47	26	45	44	54	x
Cagliari	57	65	5	41	55	x
Firenze	45	24	4	57	72	x
Genova	50	73	53	18	8	x
Milano	39	68	78	74	8	x
Napoli	71	90	11	65	83	2
Palermo	43	60	66	1	47	x
Roma	13	10	59	29	63	1
Torino	55	87	76	4	44	x
Venezia	40	19	26	83	41	x
				Napoli		2
				Roma		1

Al «12» 13.34[illegible]00 lire; agli «11» 189.100 lire; ai «10» 14.600 lire.

Pompei ambasciatore d'Italia in Vaticano

E' stato concesso il gradimento alla nomina del nuovo Nunzio Apostolico della Santa Sede a Roma, mons. Romolo Carboni, già Nunzio in Perù: il presule, che è nato a Fano (Pesaro) il 9 maggio 1911, è stato ordinato sacerdote nel 1934; nel settembre 1953, fu eletto vescovo titolare di Sidone e destinato alla Nunziatura di Lima. Egli prende il posto di mons. Egano Righi Lambertini, destinato come Nunzio Apostolico a Parigi.

L'ambasciatore Pompei, nato nel 1915 ed entrato nella carriera diplomatica nel '39, è stato nominato ambasciatore italiano presso la Santa Sede, in sostituzione di Del Balzo, che va a riposo per limiti d'età.

DOPPIO BRODO nelle MINESTRE e nelle PIETANZE

OFFERTA SPECIALE solo lire 180

Punti per i REGALI STAR

Oggi tutto il pranzo si fa col Doppio Brodo

VACANZE LIETE

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE VILLA MARIA, Telefono 30.202, centrale, 50 m. mare - Giugno-Settembre 1500, Luglio 2000, Agosto 2500 tutto compreso. Scrivete Claudio Botturi, viale Oliveti 84

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE FLAMINGO, Viale Regina Margherita 36, direttamente sulla spiaggia. Giardino, parcheggio - Bassa 1.800 Sconti speciali più persone stessa camera. Alta interpellateci.

RICCIONE - HOTEL CENTRALE, Tel. 41.166, vicino mare. Giardino, parcheggio - Bassa 1800. Luglio 2600, Agosto 3000. Sconto più persone stessa camera.

VALVERDE / CESENATICO - HOTEL MORDINI, vicinissimo mare, nuovissimo Camere doccia, balcone, telefono, parcheggio, giardino Prezzi modicissimi, trattamento familiare.

RIMINI - PENSIONE ROBERTA, Via Pietro da Rimini, 7, Tel. 28.932 - Pensioncina familiare, vicina mare, tranquilla. Ottimo trattamento, cucina curata dalla proprietaria - Giugno-Settembre 1700 - Luglio e dal 20/8 L. 2.000 tutto compreso, anche cabina al mare - Gestione propria Sconti bambini. PrenotateVi!

RIMINI - VILLA SANTUCCI, Via Parisano, 88 - Tel 52.285. Nuova, vicinissima mare - Bassa 1600, Luglio 2200 complessive. Agosto interpellateci. Direz. propria

VISERBELLA/RIMINI - HOTEL PLAJA - Tel 38.598. Sul mare. Moderno - Maggio 1400, Giugno-Settembre 1700. Alta modicissimi

RIMINI - PENSIONE LIANA, Tel. 24.244 - Zona centrale, vicina mare, comforts - Bassa 1600-1800 - 1-15/7 2300, tutto compreso. Sconti per famiglie. Agosto interpellateci.

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL COLORADO - telefono 86.242 - sul mare - riscaldato - WEEK-END PASQUALE al favoloso prezzo di L. 8.800. Pensione completa - Tre giorni. PrenotateVi.

RIVAZZURRA DI RIMINI - PENSIONE NANNI, Via Taranto 25, tel 30.030. Vicino mare. Tutte camere servizi privati Cucina romagnola, ottimo trattamento: parcheggio Bassa stagione 1700. Luglio 2300. Agosto 2800 tutto compreso

RICCIONE - PENSIONE SAVORETTI ROMEO. Via Adriatica 142 - Trattamento familiare, cucina bolognese Giugno e settembre L. 1500, Luglio L. 1.800, Agosto L. 2.000 tutto compreso

RIMINI/RIVABELLA - NORDIC HOTEL, Via Cervignano 13, tel. 29.475. Sul mare tranquillo, comforts, lift, parcheggio Camere con/senza doccia-WC: balcone, cabine Bassa da L. 1800-2000, Alta da L. 2500-3400 tutto compreso Gestione propr

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE SOLATIA, Via Taranto 12, tel. 30.373. Vicinissima mare, in zona tranquilla, Camere con/senza servizi, e balconi Parcheggio, bar, ottima cucina, moderni comforts. Bassa 1600, tutto compreso Alta interpellateci

MISANO MARE - Località Brasile - Forlì - PENSIONE ESEDRA - vicina mare, balconi, camere con e senza servizi acqua calda e fredda assicurata, tranquilla - Giugno-sett 1500-1700 - Luglio 2000-2200 - Agosto 2500-2700 tutto compreso - Sconti bambini - Parcheggio

RIMINI - SOGGIORNO VITTO ALLOGGIO GIOVAGNOLI, Via Pascarella 33, telefono 50.105. Ambiente familiare accogliente, giardino Gestione proprietario Parcheggio - Prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI/S. GIULIANO - PENSIONE FABIANA, Via Rinaldi 12, tel. 24.973. Ambiente familiare, accogliente, vicinissimo mare: giardini, parcheggio - Gestione proprietario Prezzi veramente vantaggiosi PrenotateVi

RIVAZZURRA/RIMINI - VILLA STELLINA, tel 30.914, Via Galvani 26. Vicina mare, giardino, cucina genuina, autoparco. Bassa, Settembre 1500, Luglio 2000, Agosto 2200, tutto compreso.

VISERBA/RIMINI - HOTEL VASCO, tel. 38.516 Sul mare, nuova costruzione. Comfort, ascensore, sala soggiorno bar, camere con/senza servizi, e balconi vista mare Ottimo trattamento Bassa stag. 1700-1900 tutto compreso Interpellateci

RICCIONE - HOTEL REGEN, tel 42.788 Vicino mare, in zona tranquilla Cucina casalinga abbondante Maggio 1500, Giugno-Settembre 1900 Luglio 2600, Agosto 3000 tutto compreso. Autoparco coperto Camere con doccia-WC privati e balcone Interpellateci

RIMINI - PENSIONE LUIGINA, tel. 27.330. Ottimo trattamento. Vicino al mare - Giugno-Settembre L. 1500 - 1-20/7 L. 1800 complessive

RIMINI - PENSIONE GRAN BRETAGNA, tel. 22.613. Ottimo trattamento, 50 m. mare, Giardino - Bassa 1600, Alta 2000-2600.

MIRAMARE - PENSIONE GIOIOSA, tel. 30.598, Via Adria n. 2, vicinissima mare, confortevole, tranquilla - Bassa 1600, Alta interpellateci.

BORGHETTO S. SPIRITO (RIVIERA DI PONENTE) PENSIONE MARTHA
Regione Rocche
10 metri dal mare Cucina internazionale e LIGURE Posteggio Privato - Pensione completa da L. 2.000 a L. 3.500 in alta stagione Sconti per bambini - Informazioni e prenotazioni: U.D.I., Via Cairoli 14/7 - Genova Tel 298.504

RICCIONE - PENSIONE ARCANGELI, Viale Manin - Posizione tranquilla, con giardino. Ambiente familiare, ottima cucina romagnola. Maggio, giugno e settembre Lire 1500. Dal 21 al 31 agosto L. 1800. Dal 1° al 20 luglio L. 2000. Dal 21 luglio al 20 agosto L. 2300

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris, 1 100 m mare - Giugno-settembre L. 1.500 - dal 1° al 15-7 L. 2.000 - Dal 16 al 30-7 Lire 2.200 - Dal 1° al 20-8 Lire 2.600 - Dal 21-8 al 31-8 L. 2.000 tutto compreso Sconti bambini - Direzione e gestione propria

RIMINI PENSIONE VALON Tel. 24.413 vicino mare tranquilla - camere con e senza doccia - WC giardino - parcheggio coperto ottima cucina genuina Bassa 1700 - Media 2200 - Alta 2800 tutto compreso Scriveteci.

HOTEL APOLLO CESENATICO - VALVERDE (FO) II Cat. Nuovissima, moderna costruzione. Tutte le camere con servizi e vista mare Posizione tranquilla e magnifica a 50 m. dal mare Ampio parcheggio - Giugno - Settembre 2250 - Luglio 3200 Agosto 3000

PENSIONE SERENA - CESENATICO — Via De Amicis, 9 Tel 82.461/80.336 - A 100 m. dal mare Cucina romagnola - Pensione completa giugno-settembre L. 1.800 Luglio L. 2400 - Agosto 2600 - Cabine mare - Sconti bambini - Direz. Prop

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - vicina mare - moderna - con tutti i confort - cucina genuina Bassa stagione 1600 Alta interpellateci - Ambiente familiare - Acqua calda e fredda

PRELUBRIFICATO OLLA nova 3 PEZZI L. 300 IN TUTTE LE FARMACIE Si!!!